



MODULO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il/La sottoscritto/a DI LENARDO RICCARDO nato/a a CORBIA
il 25.3.69 Cod. Fiscale DLN RCR 69C25E087

con la presente **dichiara di essere disponibile al conferimento dell'incarico di componente della Commissione giudicatrice** nella procedura per l'eventuale affidamento del contratto di concessione mista, mediante partenariato pubblico-privato ai sensi dell'art. 193, comma 3 e dell'art. 176 e ss. del d. lgs. n. 36/2023 per la progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e la realizzazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria di interventi di riqualificazione energetica nonché per la gestione energetica degli immobili di proprietà ed in disponibilità dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina in un unico lotto. CUP G84E24000000005 CIG B17657165B.

Rilevato che, a conclusione della richiamata procedura telematica condotta sulla piattaforma certificata eAppalti FVG, SIRAM SPA con sede legale in Milano P.IVA 08786190150 risulta essere l'unico soggetto che ha inviato una risposta al round telematico;

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. nonché delle responsabilità penali e civili per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto a:

CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ

di non essere stato componente di organi di indirizzo politico della Stazione Appaltante nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione (art. 93 comma 5, lett. a) D.lgs. 36/2023);

di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale relativo ai delitti contro la Pubblica Amministrazione (art. 93 comma 5, lett. b) D.lgs. 36/2023);

CAUSE DI CONFLITTO DI INTERESSE

di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura. Costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62¹. (art. 93 comma 5, lett. c) D.lgs. 36/2023) né in altra situazione di conflitto di interessi, anche potenziale (art. 6-*bis* della Legge n. 241/1990);

di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione (art. 16 comma 1 D.lgs. 36/2023);

650212 21/06/24
luogo e data


il dichiarante

¹DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 62
Art. 7. Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.